

Interrogazione n. 873

presentata in data 7 luglio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mangialardi, Biancani, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, Casini

Urgente revisione della tempistica di analisi degli screening della cervice uterina nei distretti di Fano e Urbino

a risposta immediata

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Premesso che

-Lo screening è indispensabile per la prevenzione dei tumori della cervice uterina, ma la validità è compromessa dai ritardi dell'esito;

- Nella AST 1 si è creata disparità tra utenti, perché nel distretto di Pesaro gli esiti del test vengono trasmessi dopo soli due mesi, mentre in quelli di Fano e Urbino bisogna attendere oltre sei mesi;

-L'ex commissario straordinario dell'AST Pesaro Urbino ha assunto impegni precisi dichiarando "Appena insediato ho preso in mano la situazione e convocato un tavolo con i soggetti interessati; sul tavolo sono state poste diverse soluzioni organizzative che verranno attivate in maniera flessibile, sia avendo come riferimento l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona, sia ricorrendo anche ad una temporanea esternalizzazione del servizio di refertazione con privati altamente qualificati per garantire un servizio efficiente ed equo a tutte le donne della nostra provincia";

-Anche il sub Commissario con funzioni sanitarie ha dichiarato "Già dal mese di aprile si avvierà la refertazione esternalizzata con un rapido recupero dei campioni arretrati. Nel frattempo l'introduzione di una nuova tecnologia automatizzata per il test HPV nell'AST di Ancona andrà, nel corso del tempo, a ridurre la quantità di richieste dei Pap-test a favore di un esame più sensibile e specifico che garantirà tempi di risposta brevi per le prestazioni di screening".

-Per quanto riguarda lo screening dei tumori della cervice uterina, dai dati del sistema di controllo "Passi" 2020-2021 risulta che in Italia il 77% delle donne tra i 25 e i 64 anni di età si sottopone allo screening cervicale Pap-test o Hpv test a scopo preventivo secondo quanto raccomandato dalle linee guida nazionali (ossia che le donne di 25-64 anni effettuino lo screening per la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina ogni 3 anni);

-Nelle Marche la percentuale di cui sopra sale all'85,3% con un importante contributo dello screening spontaneo (30.8%).

Evidenziato che

-In data 16 marzo 2023 è stato riferito dalla stampa che i test effettuati nei distretti di Fano e Urbino venivano processati nell'AST 2 con tempi di attesa fino a sei mesi;

- I risultati del Pap Test in genere vengono comunicati dopo 3 settimane dall'esame, tempo necessario per ottenere delle informazioni dettagliate dall'esame citologico. Quando il Pap test è negativo, in cui non si rilevano cellule intraepiteliali o neoplastiche, il test si deve ripetere dopo tre anni. In caso di esito positivo del test viene prescritto un esame diagnostico (la colposcopia con biospia) con tempi di attesa dei risultati che oscillano tra le 4 e le 8 settimane Fonte: Policlinico Gemelli.

Ricordato che

Nel mese di marzo 2023 la Giunta regionale è stata sollecitata a migliorare gli aspetti tecnici e organizzativi per garantire in maniera efficace e rapida anche i tempi di analisi e risposta;

Considerato che

oltre a sollecitare e migliorare la partecipazione al controllo di screening, è urgentissimo accelerare i tempi di risposta per salvare la vita delle donne

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere

se l'AST 1, come annunciato dal commissario, è intervenuta con urgenza per analizzare i pap test delle donne residenti nei distretti di Fano e Urbino entro due mesi garantendo, già dal mese di luglio, tempi di risposta adeguati.